

COMUNE DI CADERZONE TERME

Nota Integrativa
al
Bilancio di Previsione
2026 / 2028



Premessa

La presente Nota integrativa è prevista dal punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2026-2028.

Il nuovo sistema contabile armonizzato, disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico-gestionale.

Le più importanti sono:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- nuovi schemi di bilancio con diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- i nuovi principi contabili, in primis quello della competenza finanziaria potenziata, i quali comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione del Fondo crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), del Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) secondo regole precise.

La struttura del bilancio è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 1944/1996, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione adottati nella formulazione delle previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2026-2028 rispettano i principi di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo all'allegato n. 1 "Principi generali o postulati":

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;
14. Principio della pubblicità;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Le **previsioni di entrata** sono classificate in:

- 1) *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- 2) *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le **previsioni di spesa** sono classificate in:

- 1) *missioni*, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- 2) *programmi*, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La **formulazione delle previsioni** è stata effettuata:

1. per ciò che concerne l'*entrata*, le previsioni sono state stimate con riferimento ai presumibili livelli di accertamento dell'esercizio 2025 definiti con riferimento all'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da modifiche normative e da indirizzi già assunti;
2. per ciò che concerne la *spesa*, tenendo conto dei livelli delle previsioni iniziali 2025 eventualmente modificate nel corso dell'esercizio per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dal 2026.

In particolare, per garantire la flessibilità del bilancio, nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "**Fondo di riserva**", è stato previsto un *fondo di riserva* conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2-ter del d.lgs. n. 267/2000:

- non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio;

Inoltre, sempre nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", è stato iscritto un **fondo di riserva di cassa** non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il cui utilizzo avviene con deliberazioni dell'organo esecutivo.

In più, così come espressamente richiesto nell'allegato n. 4/1, di seguito sono descritti i criteri che hanno condotto alla valorizzazione nel programma "Altri fondi" all'interno della missione "Fondi e Accantonamenti", delle voci di spesa all'interno del macroaggregato "Altre spese correnti":

- degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al *fondo crediti di dubbia esigibilità*, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto per legge o altra disposizione l'accantonamento a tale fondo.

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "**Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione.

Criteri per la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità inserito nel Bilancio di Previsione 2026.

Il fondo è costituito per neutralizzare e ridurre l'impatto negativo degli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto il fondo crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi delle situazioni di incapacità di riscuotere e tempi di prescrizione non ancora maturi.

Nell'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata è stato iscritto fra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando in questo modo una componente positiva e quindi un risparmio forzoso nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. L'ammontare della voce accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato stanziato a Bilancio 2026-2028 (con opzione media semplice sui totali) nella **spesa corrente** come risulta dal prospetto sotto riportato con la seguente composizione:

€. 12.987,24 - esercizio 2026

€. 12.989,29 - esercizio 2027

€. 12.664,45 - esercizio 2028.

Nel Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Provincia Autonoma e da altri Enti Pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Provincia Autonoma di Trento, sono presenti solo entrate derivanti da Enti Pubblici, di conseguenza e come previsto dai principi contabili non è stato costituito il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il Titolo II dell'entrata.

Non si è provveduto al calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sul Titolo IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossioni in quanto in base ai principi contabili il FCDE non viene calcolato su crediti derivanti da trasferimenti da enti pubblici (categoria 1, 2, 3 e 4) e non è prevista la concessione e la riscossione di crediti (categoria 6).

Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2026						
Classificazione	Capitolo	Descrizione		Previsione	Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
3		Entrate extratributarie				
3.01		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3.01.01.01.003	505	PROVENTI DAL TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI - RILEVANTE AI FINI I.V.A. Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (5,14)	2026 2027 2028	66.500,00 56.330,00 50.000,00	3.418,10 2.895,36 2.570,00	3.418,10 2.895,36 2.570,00
3.01.01.01.008	405	PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE AI FINI I.V.A. Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (5,14)	2026 2027 2028	59.800,00 66.000,00 66.000,00	3.073,72 3.392,40 3.392,40	3.073,72 3.392,40 3.392,40
3.01.01.01.008	407	RUOLI PATRIMONIALI COATTIVI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (5,14)	2026 2027 2028	6.000,00 7.000,00 7.000,00	308,40 359,80 359,80	308,40 359,80 359,80
3.01.01.01.008	410	PROVENTI SERVIZI FOGNATURA - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI - RILEVANTE AI FINI I.V.A. Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (5,14)	2026 2027 2028	17.000,00 20.000,00 20.000,00	873,80 1.028,00 1.028,00	873,80 1.028,00 1.028,00
3.01.03.01.002	445	CANONE UNICO Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (5,14)	2026 2027 2028	12.000,00 12.000,00 12.000,00	616,80 616,80 616,80	616,80 616,80 616,80
3.01.03.02.001	487	FITTI ATTIVI TERRENI GOLF Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (5,14)	2026 2027 2028	2.550,00 2.550,00 2.550,00	131,07 131,07 131,07	131,07 131,07 131,07
3.01.03.02.002	488	AFFITTO BAR CROSETTA - RILEVANTE AI FINI IVA Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (5,14)	2026 2027 2028	13.200,00 13.200,00 13.200,00	678,48 678,48 678,48	678,48 678,48 678,48
3.01.03.02.002	489	AFFITTO RIFUGIO ALPINO SAN GIULIANO - RILEVANTE AI FINI IVA Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (5,14)	2026 2027 2028	23.000,00 23.000,00 23.000,00	1.182,20 1.182,20 1.182,20	1.182,20 1.182,20 1.182,20
3.01.03.02.002	490	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (5,14)	2026 2027 2028	5.070,00 5.080,00 5.090,00	260,60 261,11 261,63	260,60 261,11 261,63
3.01.03.02.002	500	AFFITTO D'AZIENDA CENTRO TERMALE - RILEVANTE AI FINI IVA Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (5,14)	2026 2027 2028	12.800,00 12.800,00 12.800,00	657,92 657,92 657,92	657,92 657,92 657,92
3.01.03.02.002	552	AFFITTO ALBERGO BORGO DELLA SALUTE - RILEVANTE AI FINI IVA Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (5,14)	2026 2027 2028	23.000,00 23.000,00 23.000,00	1.182,20 1.182,20 1.182,20	1.182,20 1.182,20 1.182,20
		Totale Tipologia 3.01	2026 2027 2028	240.920,00 240.960,00 234.640,00	12.383,29 12.385,34 12.060,50	12.383,29 12.385,34 12.060,50
3.05		Rimborsi e altre entrate correnti				
3.05.99.99.999	510	RIMBORSO SPESE GESTIONE IMPIANTO TERMALE (dal 2024) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (5,14)	2026 2027 2028	10.000,00 10.000,00 10.000,00	514,00 514,00 514,00	514,00 514,00 514,00
3.05.99.99.999	511	RIMBORSO SPESE GESTIONE BAR A SERVIZIO TERME (dal 2024) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (5,14)	2026 2027 2028	250,00 250,00 250,00	12,85 12,85 12,85	12,85 12,85 12,85
3.05.99.99.999	651	RIMBORSO SPESE LA LOCATARI DI IMMOBILI PATRIMONIALI - APPARTAMENTI VIA PORTA Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (5,14)	2026 2027 2028	1.500,00 1.500,00 1.500,00	77,10 77,10 77,10	77,10 77,10 77,10
		Totale Tipologia 3.05	2026 2027 2028	11.750,00 11.750,00 11.750,00	603,95 603,95 603,95	603,95 603,95 603,95
		Totale Titolo 3	2026 2027 2028	252.670,00 252.710,00 246.390,00	12.987,24 12.989,29 12.664,45	12.987,24 12.989,29 12.664,45
		Totale	2026 2027 2028	252.670,00 252.710,00 246.390,00	12.987,24 12.989,29 12.664,45	12.987,24 12.989,29 12.664,45

Fondo Garanzia dei Debiti Commerciali:

introdotto con la legge di bilancio 2019 (L.145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti) che impone dal 2021 alcune penalizzazioni agli Enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa.

La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il c.d. "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario.

La legge (comma 859 lettera a) e comma 862 lett. a)) prevede che gli enti debbano stanziare un importo pari:

- a) Al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre, agli Enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - Pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 33/2013;
 - Trasmissione alla PCC dello stock del debito residuo;
 - Trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture (le trasmissioni alla PCC non sarebbero comunque più necessarie dopo l'avvio a regime del SIOPE+)
- b) Nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.lgs. 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862):
 - al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superperiodi ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Per l'anno 2026 non è stato previsto alcun accantonamento in quanto l'Ente nel 2024 ha rispettato entrambe i parametri richiesti per la non costituzione obbligatoria e nel corso del 2025 i parametri sono attualmente rispettati.

Calcolo fondo garanzia debiti commerciali 2026

Bilancio di previsione 2026 in corso di formazione	
Stanziamento acquisto di beni e servizi 2026 (titolo 1 macroaggregato 3)	605.285,00
A detrarre: Stanziamenti finanziati da entrate vincolate	0,00
Totale stanziamenti per acquisto di beni e servizi netti	605.285,00
Stock debito commerciale scaduto al 31/12/2024	0,00
Obiettivo di riduzione stock debito scaduto al 31/12/2024 (-10%)	0,00
Stock debito commerciale scaduto al 31/12/2025	0,00
Ammontare fatture ricevute nell'anno 2025 (dato desunto da Area RGS)	1.204.992,84
Limite del 5% delle fatture ricevute	60.249,64
Lo stock di debito scaduto al 31/12/2025 è ridotto del 10% rispetto a quello rilevato al 31/12/2024?	Si
Lo stock di debito scaduto al 31/12/2025 è inferiore al 5% delle fatture ricevute nell'anno?	Si
% di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali per mancata riduzione dello stock di debito al 31/12/2025	0,00
Indicatore di ritardo nei pagamenti 2025 (comma 859, lett. b)	-17,00
% di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali per mancato rispetto dei tempi di pagamento	0,00
FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI DA STANZIARE NEL BILANCIO 2026	0,00

Fondo a copertura perdite Società Partecipate:

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014.

In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 100% del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Nel bilancio pluriennale 2026-2028 è stato previsto un accantonamento di €. 6.000,00 in linea con il trend storico.

Risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 è così composto con la previsione, cautelativa, degli stessi accantonamenti e i vincoli presenti in chiusura del Rendiconto 2024:

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	766.406,68
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	876.499,74
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	3.816.505,70
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	3.831.953,30
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	7.904,94
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	7.602,53
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	34.275,72
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	1.661.432,13
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 (1)	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	1.661.432,13
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	30.660,64
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	11.928,96
	Fondo contenzioso (5)	10.000,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
	Altri accantonamenti (5)	34.697,10
	B) Totale parte accantonata	87.286,70
Parte vincolata al 31/12/2025		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	21.645,90
	Vincoli derivanti da trasferimenti	3.487,50
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00

	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	51.724,16
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	76.857,56
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.497.287,87
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Nel bilancio di previsione non è previsto l'utilizzo di alcuna quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione presunto.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Non si prevede a bilancio di dover ricorrere al debito per il finanziamento delle spese di investimento previste le quali sono finanziate con mezzi propri e da trasferimenti in conto capitale da parte della Provincia e altri enti pubblici.

Per una più dettagliata analisi di tali entrate si rimanda a quanto riportato nel Documento Unico di Programmazione.

Nello stesso, è riportato il Programma generale delle opere pubbliche, redatto secondo quanto previsto dall'apposita deliberazione provinciale e nel quale sono riportati gli interventi riguardanti le opere pubbliche inserite fra le spese in conto capitale del bilancio.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

Il Comune non ha in essere alcuna garanzia, principale o sussidiaria, prestata a soggetti terzi.

Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune non è titolare di alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati o di finanziamento che includono una componente derivata; di conseguenza non vi è alcun onere o impegno finanziario a bilancio.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/) stabilisce che, a partire dal 2015, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui. L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come di seguito dimostrato

Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato

Nel bilancio di previsione 2026-2028 è presente il Fondo Pluriennale Vincolato, sia per la spesa corrente che per la spesa in parte capitale.

Di seguito la composizione:



COMUNE DI CADERZONE TERME

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

COMPOSIZIONE PER MISSIONE E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2026

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione negli esercizi				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01 MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione								
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	3.208,92	3.208,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	11.873,20	11.873,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.600,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.682,12	17.682,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
04 Servizio idrico integrato	28.000,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	28.000,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	45.682,12	45.682,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

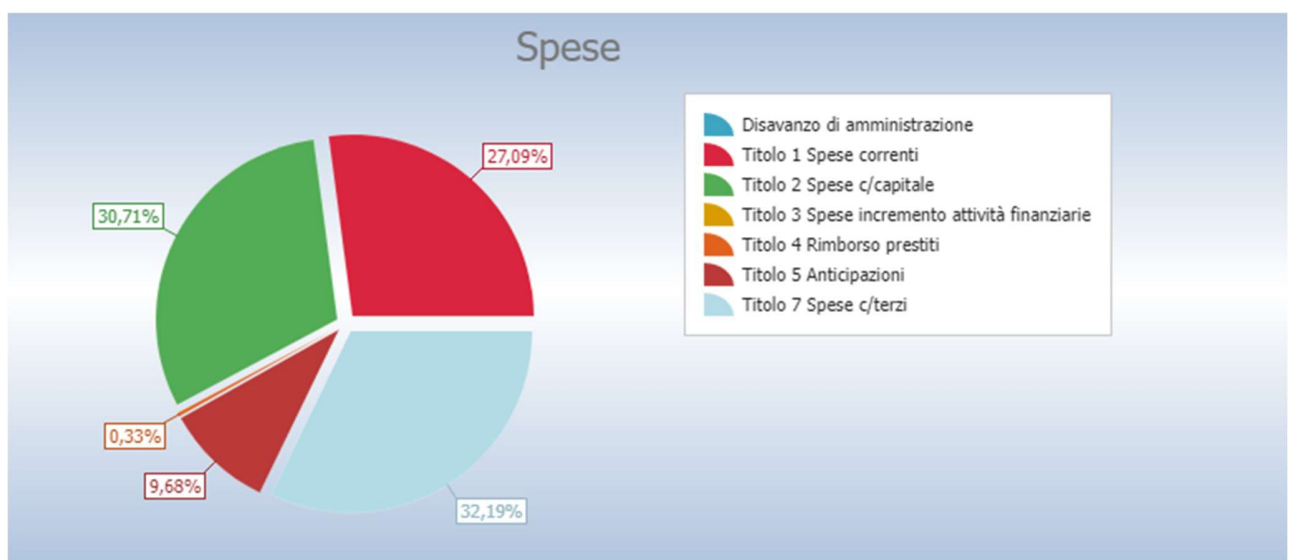
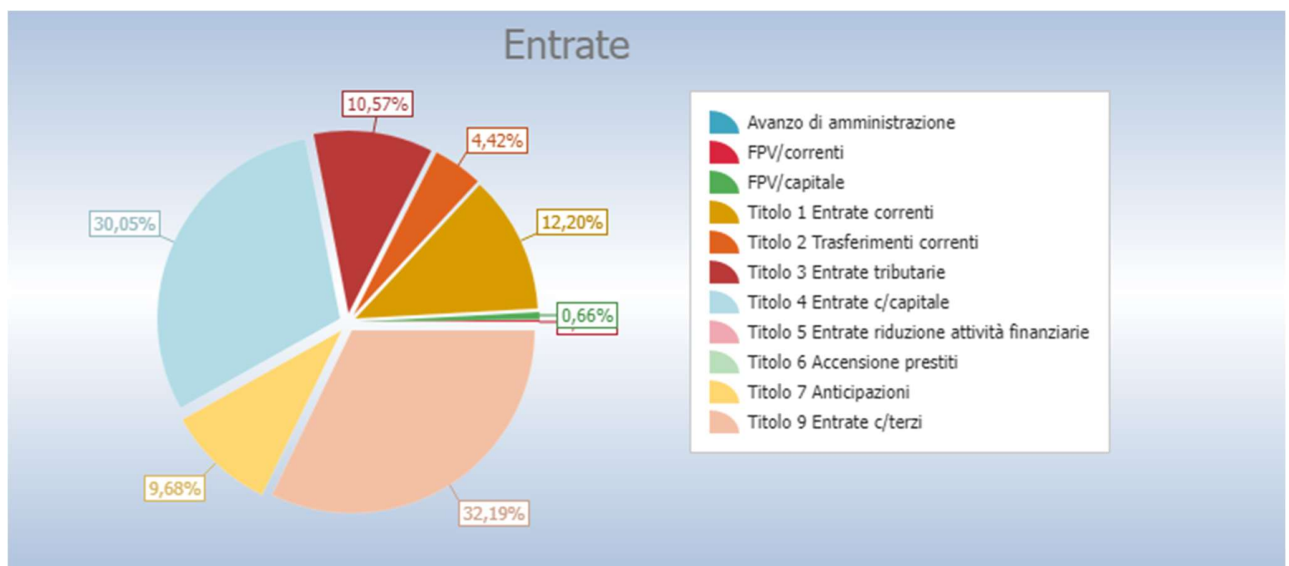
- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulta possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione dell'esercizio di entrata in vigore della riforma tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel primo esercizio di entrata in vigore della riforma, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio di previsione.

Le previsioni di cassa in entrata e in uscita sono costituite dalle somme di competenza e da parte dei residui attivi e passivi presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio.

Il totale complessivo delle entrate e il totale complessivo delle spese per tutti gli anni del triennio 2026-2028 è in pareggio.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	
ENTRATE	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	11.582,12
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	34.100,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	630.150,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	228.359,99
Titolo 3 Entrate extratributarie	546.288,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.552.748,72
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Totale entrate finali	2.957.546,71
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.663.200,00
Totale titoli	5.120.746,71
TOTALE ENTRATE	5.166.428,83
SPESE	
Disavanzo di amministrazione	0,00
Titolo 1 Spese correnti	1.399.695,50
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.586.677,85
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
Totale spese finali	2.986.373,35
Titolo 4 Rimborso Prestiti	16.855,48
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.663.200,00
Totale titoli	5.166.428,83
TOTALE SPESE	5.166.428,83



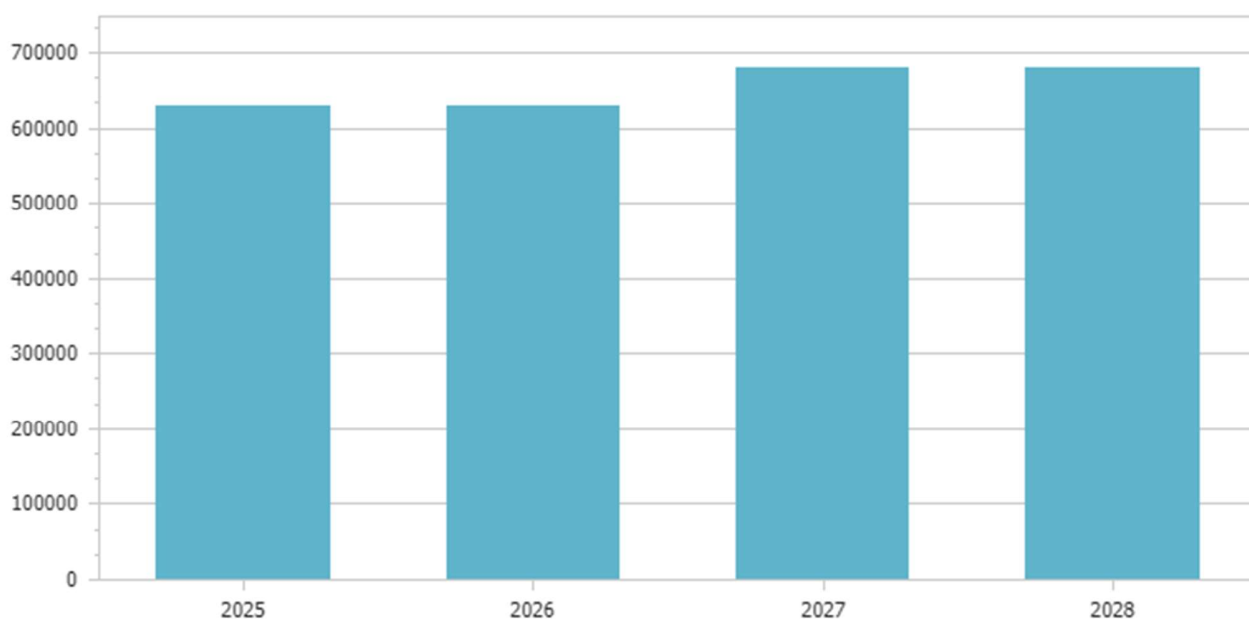
Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto generale tra le risorse attribuite (entrate) ed i relativi impegni (uscite) e separa la destinazione delle entrate ed uscite in gestione corrente, interventi negli investimenti, movimenti di fondi e servizi per conto terzi. Partendo da queste linee conduttrici, il progetto di bilancio è stato predisposto, anche per questo triennio, secondo i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei

primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità". Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa e sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi, in quanto, per obbligo di legge, le obbligazioni perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà oggetto di un costante monitoraggio in modo da garantire che durante la gestione vengano mantenuti l'equilibrio di bilancio e la copertura delle spese.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	11.582,12	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.404.797,99	1.434.023,80	1.415.700,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>12.053,07</i>	<i>12.053,07</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	76.636,06	45.047,86	51.250,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	76.465,19	85.500,00	85.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.399.695,50	1.376.484,82	1.376.174,47
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>12.987,24</i>	<i>12.989,29</i>	<i>12.664,45</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	16.855,48	17.086,84	5.276,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>12.053,07</i>	<i>12.053,07</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	34.100,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.552.748,72	175.047,86	76.250,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	76.636,06	45.047,86	51.250,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	76.465,19	85.500,00	85.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.586.677,85	215.500,00	110.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O + Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	630.150,00	630.150,00	0,00	680.150,00	680.150,00
Totale	630.150,00	630.150,00	0,00	680.150,00	680.150,00

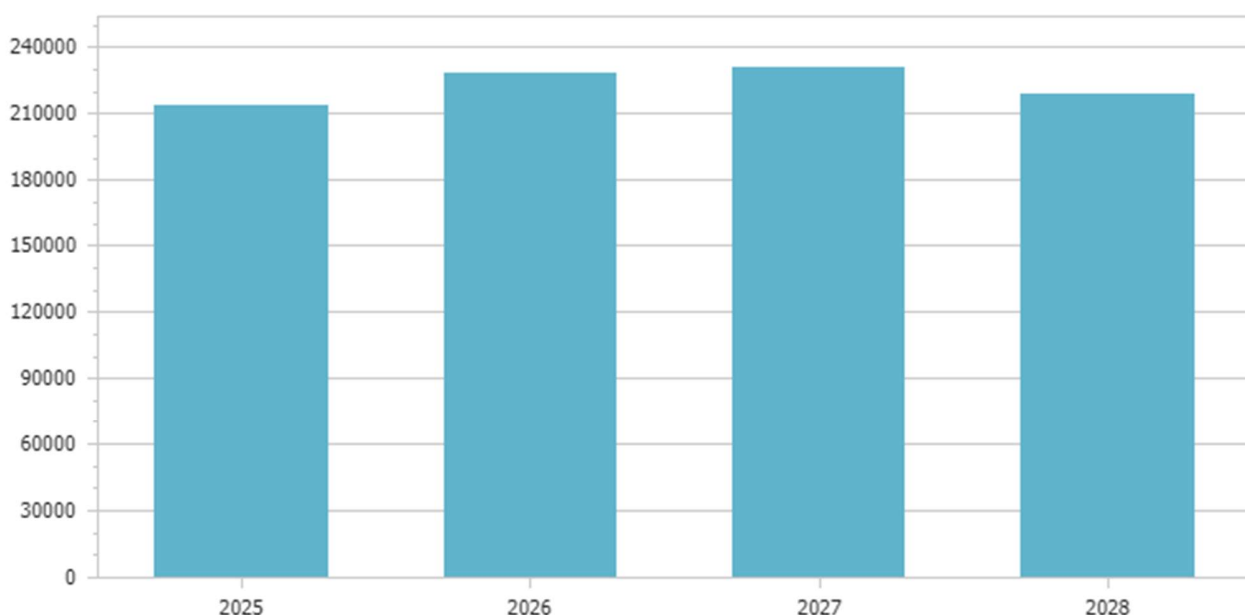


Le entrate tributarie riferite all'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) sono state previste sulla base degli introiti elaborati dal gestionale dei tributi, la cui banca dati è utilizzata per l'inoltro dei precompilati IMIS ai contribuenti come previsto dalla normativa provinciale.

L'aspettativa di incasso per l'anno 2026 è rimasta invariata rispetto all'annualità 2025 con una previsione di leggeri aumenti per le annate 2027-2028.

Per l'attività di accertamento relativa all'imposta patrimoniale, che dal 2018 al 2023 ha dato un gettito pari a circa Euro 269.000,00, si prevede un'entrata di circa €. 30.000,00 suddivisi tra ravvedimenti, maggiori accertamenti e importi messi a ruolo.

Trasferimenti correnti					
Tipologia	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	214.111,47	228.359,99	6,65	230.994,80	218.941,73
Totale	214.111,47	228.359,99	6,65	230.994,80	218.941,73



La Tipologia 1.01 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", comprende i trasferimenti **erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni** pubbliche.

Le previsioni di bilancio sono formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Rientrano in quest'ambito:

Trasferimenti dalla Provincia Autonoma di Trento

Ad oggi non si hanno ancora elementi certi da parte della PAT; per tale ragione la previsione per il triennio è stata stanziata con importo uguale all'anno in corso ovvero l'importo del Fondo Perequativo è pari ad €. 133.391,18 con una restituzione per Fondo di Solidarietà pari ad €. 19.681,22.

Utilizzo in parte corrente della quota del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (quota ex FIM)

Viene previsto l'importo di € 12.053,07 quale somma da recuperare connessa all'operazione di

estinzione anticipata dei mutui operata dalla Provincia Autonoma di Trento (ex deliberazione Giunta Provinciale n. 1035/2016). Sarà in previsione fino al 2027, anno in cui terminerà il piano di recupero per l'estinzione anticipata.

Ulteriori entrate provinciali sono:

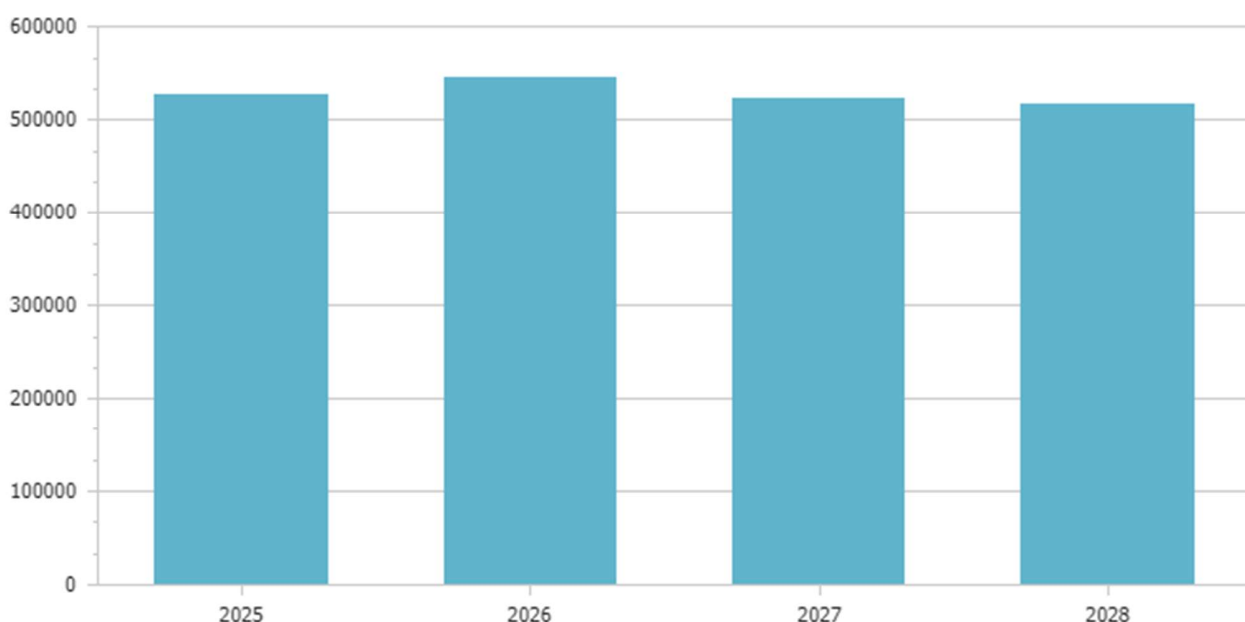
Trasferimento compensativo provinciale per minor gettito IMIS per riduzione aliquote categoria catastale D per €. 11.601,55.

- Trasferimento provinciale per copertura quota SANIFOND pari ad €. 1.449,00
- Trasferimento per assunzione temporanea a supporto Ufficio Tecnico (assunzione part time 18 h aumentate a 21h per supporto al RUP nel progetto PNRR M2.C4. I4.2 Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti – risorse finanziate dal progetto stesso.)

Trasferimenti da altri Comuni per convenzioni Servizi Comunali in essere:

- Rimborso dai Comuni di Bocenago e Strembo per le spese di gestione del Centro scolastico di Caderzone Terme
- Rimborso dal Comune di Pelugo per la spese personale in convenzione: Segretario Comunale.
- Rimborso da parte del Comune di Strembo di € 2.500,00 per manutenzioni ordinarie strade montane per il quale risulta in essere apposita convenzione.
- Trasferimento dal Comune di Tione di Trento delle sanzioni amministrative codice della Strada.

Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	388.146,00	413.538,00	6,54	417.129,00	410.859,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.410,00	1.500,00	-56,01	1.500,00	1.500,00
300 Interessi attivi	17.000,00	10.000,00	-41,18	5.000,00	5.000,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	117.700,00	120.250,00	2,17	98.250,00	98.250,00
Totale	527.256,00	546.288,00	3,61	522.879,00	516.609,00



Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi da sanzioni per repressione irregolarità tributarie, gli interessi attivi, le entrate da redditi di capitale ed i rimborsi di altre entrate correnti.

L'aggregato più significativo è relativo all'entrate derivante dal servizio idrico integrato: sulla base dei principi contabili sono imputate al bilancio nel periodo in cui il servizio è reso all'utenza. Sulla base dei modelli tariffari in predisposizione dal Servizio Tributi, l'aspettativa di introito per l'anno 2026 per il servizio acquedotto è pari ad € 59.800,00 per il servizio fognatura € 17.000,00 mentre per il servizio depurazione l'entrata, che sarà totalmente riversata alla PAT, è stata quantificata in € 54.000,00.

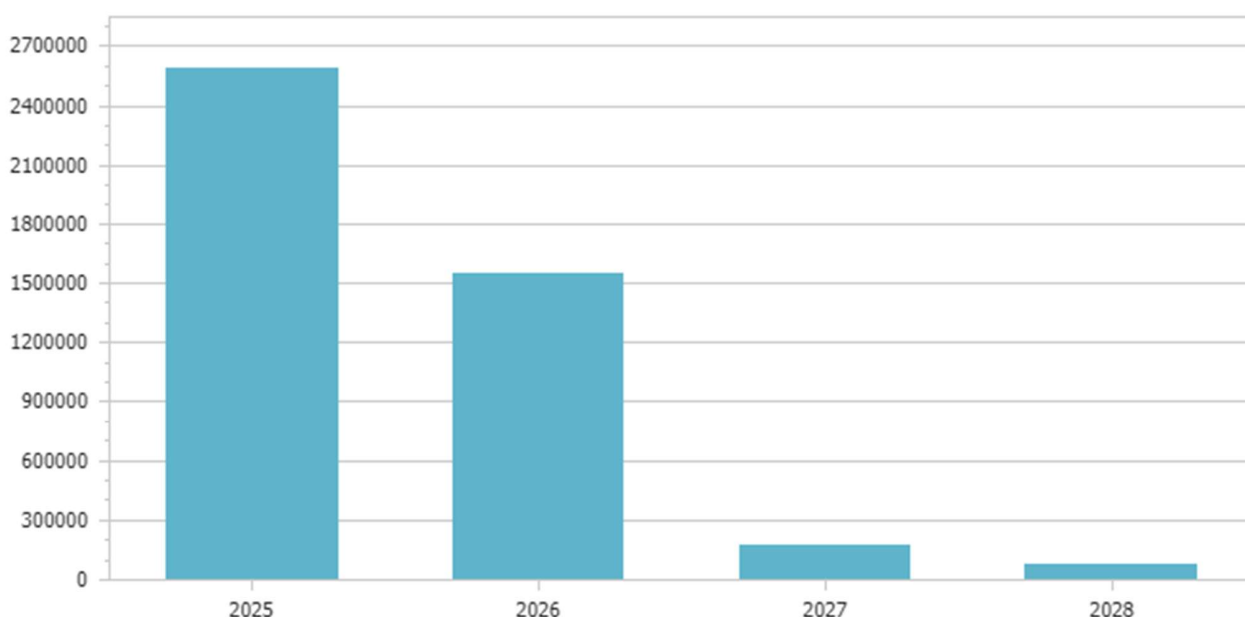
Rientrano inoltre in questo titolo:

- l'entrata relativa a proventi da sovraccanoni rivieraschi per la derivazione di acqua ad uso idroelettrico dovuti da enti produttori di energia elettrica, la cui misura viene

aggiornata, con cadenza biennale, mediante apposito decreto dal Ministero delle Finanze

- contributo dall'ente gestore impianto GSE derivante dagli impianti fotovoltaici
- canoni per affitti
- i proventi da rilascio permessi racconta funghi
- il rimborso per iva a credito
- il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e all'imposta di pubblicità.
- i proventi da taglio ordinario di boschi,
- il rimborso da parte della Comunità delle Giudicarie per il servizio rifiuti
- gli incassi della concessioni all'uso del nuovo campo sportivo sintetico
- proventi e rimborsi vari.

Entrate in conto capitale					
Tipologia	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
200 Contributi agli investimenti	2.463.480,09	1.376.148,72	-44,14	155.047,86	56.250,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	100.000,00	156.600,00	56,60	0,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	25.000,00	20.000,00	-20,00	20.000,00	20.000,00
Totale	2.588.480,09	1.552.748,72	-40,01	175.047,86	76.250,00



Le risorse di questa categoria, salvo deroghe espresse dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni e servizi di investimento, rendendo quindi effettivo il vincolo di destinazione dell'entrate alla copertura delle spese della stessa natura. Sono comprese in questo i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale e le entrate da alienazione. Le previsioni di entrata rispecchiano la regola della competenza finanziaria potenziata che richiede di imputare l'entrata all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Contributi agli investimenti: fanno parte di questo aggregato:

- il Budget c/capitale
- i Canoni aggiuntivi relativi alle grandi derivazioni idriche
- le assegnazioni c/capitale a fondo perduto del BIM del Sarca Mincio e Garda- (piano attuale già totalmente esaurito nel biennio 2022-2023 per l'opera pubblica legata al PNRR)
- Fondi PNRR di cui si dà specifico dettaglio nel DUP

- Contributi sulle misure dello Sviluppo Rurale
- Compartecipazioni da comuni limitrofi a lavori sulle strade forestali e sulle sorgenti
- L'alienazione di un terreno e alcune permuta, operazioni di cui si dà specifico dettaglio nel DUP.

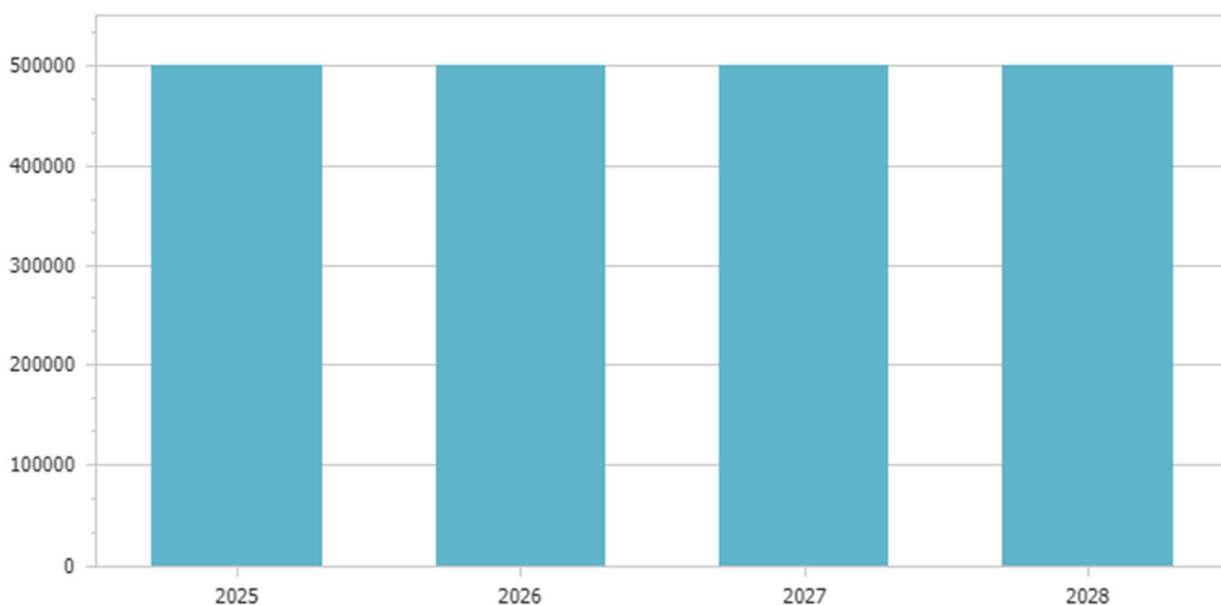
Altre entrate in conto capitale: sono previsti gli oneri di urbanizzazione a totale copertura delle spese di investimento.

Il titolo 7 comprende l'anticipazione del tesoriere.

L'art. 222 del Tuel d.lgs 267/2000 dispone che il limite massimo delle anticipazioni di tesoreria è di tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrate del bilancio. Per i calcoli del suddetto limite si fa riferimento al rendiconto del penultimo anno precedente. Il limite di 3/12 ha subito negli ultimi anni alcuni aumenti per effetto di interventi specifici, soprattutto per agevolare il rispetto dei tempi medi di pagamento dei fornitori. Il comune di Caderzone Terme ha comunque sempre applicato il limite previsto dei 3/12 e anche per il 2026-2028 è stato stanziato il capitolo di €.500.000,00 per poter movimentare e contabilizzare le scritture di utilizzo dell'anticipazione di cassa qualora ve ne fosse necessità in ossequio alle regole contabili dettate dai principi sanciti dal Dlgs. 118/2011.

Si tratta di movimenti che non costituiscono un vero e proprio debito dell'ente essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro l'anno. La previsione di entrata a cui si contrappone uno stanziamento di uscita (chiusura di anticipazione) indica la stima della sommatoria dei saldi di apertura di credito giornalieri. Preme sottolineare che negli ultimi anni il Comune non ha dovuto ricorrere a questa movimentazione avendo un saldo cassa sufficiente ad ottemperare a tutte le scadenze.

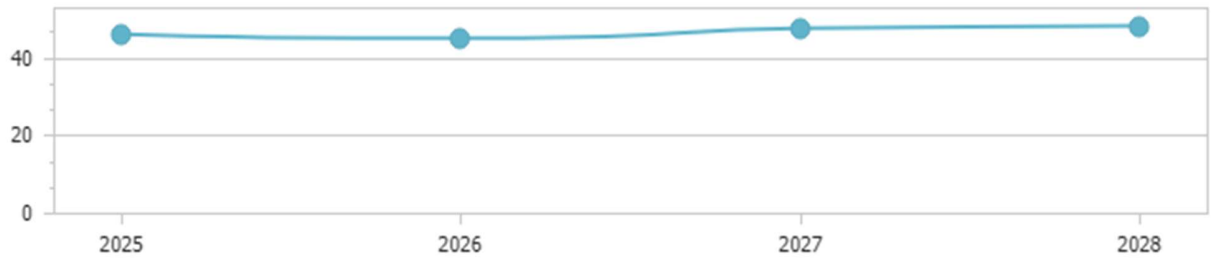
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
Totale	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00



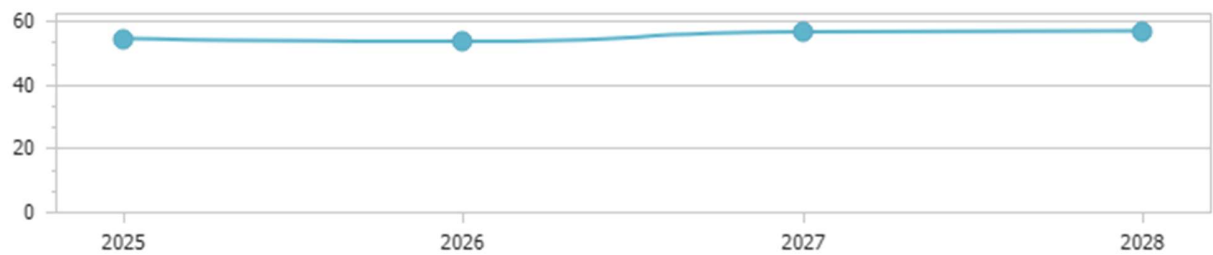
Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I + Titolo III	1.157.406,00	84,39	1.176.438,00	83,74	1.203.029,00	83,89	1.196.759,00	84,53
Titolo I + Titolo II + Titolo III	1.371.517,47		1.404.797,99		1.434.023,80		1.415.700,73	



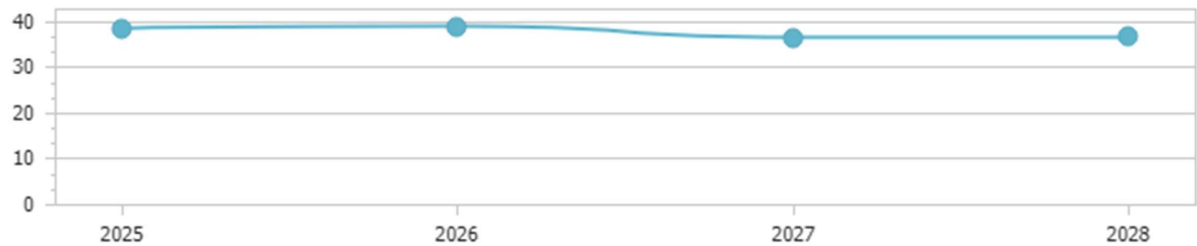
Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I	630.150,00	45,95	630.150,00	44,86	680.150,00	47,43	680.150,00	48,04
Entrate correnti	1.371.517,47		1.404.797,99		1.434.023,80		1.415.700,73	



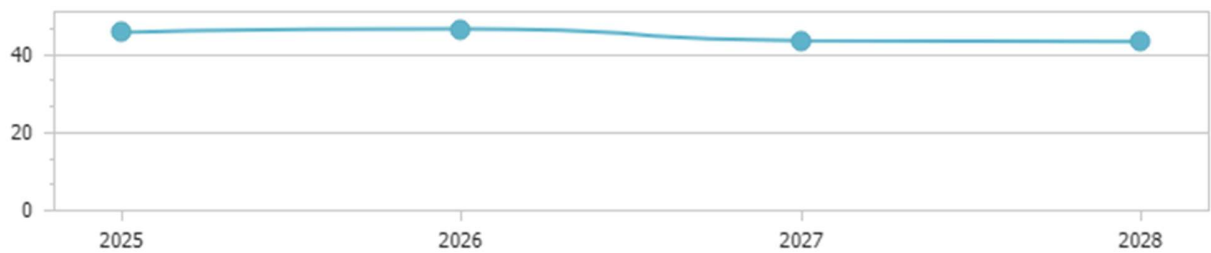
Indicatore autonomia impositiva entrate proprie								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I	630.150,00	54,45	630.150,00	53,56	680.150,00	56,54	680.150,00	56,83
Titolo I + Titolo III	1.157.406,00		1.176.438,00		1.203.029,00		1.196.759,00	



Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Entrate extratributarie	527.256,00	38,44	546.288,00	38,89	522.879,00	36,46	516.609,00	36,49
Entrate correnti	1.371.517,47		1.404.797,99		1.434.023,80		1.415.700,73	



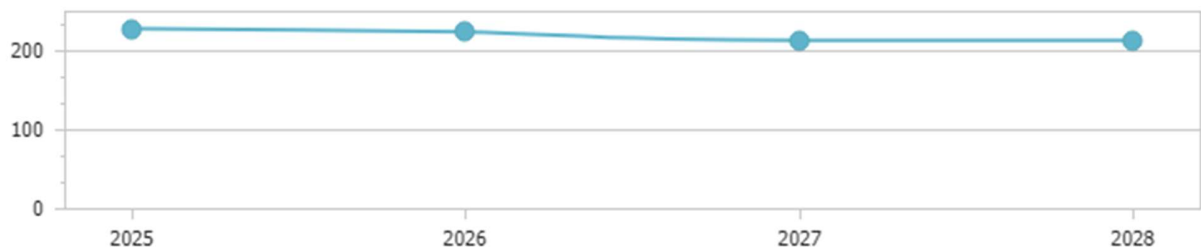
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo III	527.256,00	45,55	546.288,00	46,44	522.879,00	43,46	516.609,00	43,17
Titolo I + Titolo III	1.157.406,00		1.176.438,00		1.203.029,00		1.196.759,00	



Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti statali	10.000,00	0,73	10.000,00	0,71	10.000,00	0,70	10.000,00	0,71
Entrate correnti	1.371.517,47		1.404.797,99		1.434.023,80		1.415.700,73	



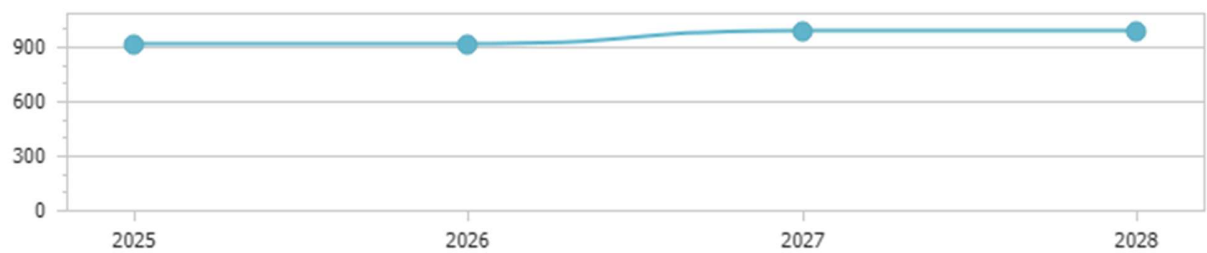
Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti Regionali	156.551,40	226,89	153.806,92	222,91	146.441,73	212,23	146.441,73	212,23
Popolazione	690		690		690		690	



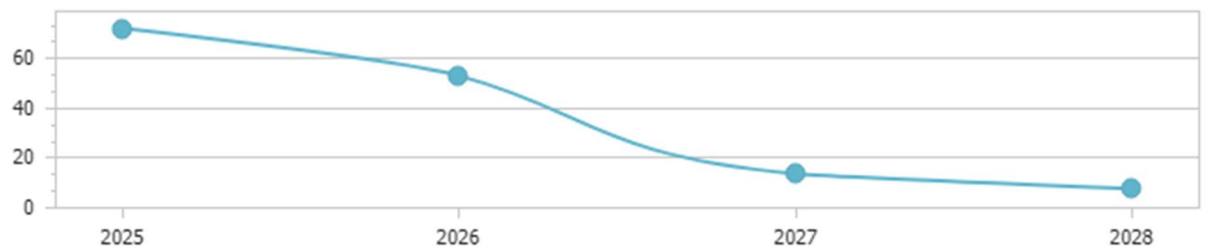
Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I + Titolo III	1.157.406,00	1.677,40	1.176.438,00	1.704,98	1.203.029,00	1.743,52	1.196.759,00	1.734,43
Popolazione	690		690		690		690	



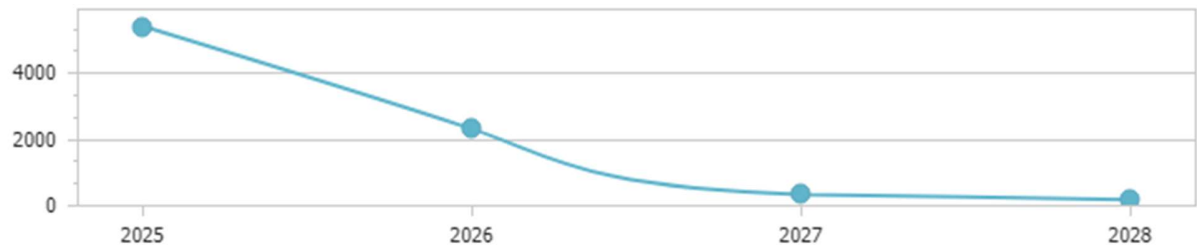
Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I	630.150,00	913,26	630.150,00	913,26	680.150,00	985,72	680.150,00	985,72
Popolazione	690		690		690		690	



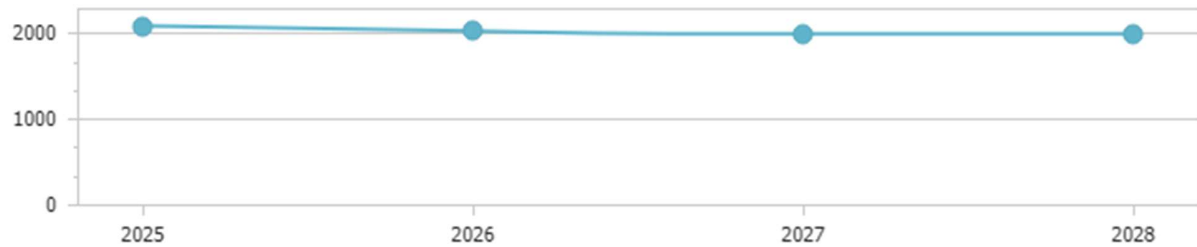
Indicatore propensione investimento								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Spesa c/capitale	3.724.106,14	71,89	1.586.677,85	52,83	215.500,00	13,39	110.500,00	7,41
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	5.180.143,52		3.003.228,83		1.609.071,66		1.491.950,73	



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo II – Spesa in c/capitale	3.724.106,14	5.397,26	1.586.677,85	2.299,53	215.500,00	312,32	110.500,00	160,14
Popolazione	690		690		690		690	



Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I - Spesa corrente	1.439.402,64	2.086,09	1.399.695,50	2.028,54	1.376.484,82	1.994,91	1.376.174,47	1.994,46
Popolazione	690		690		690		690	



Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti correnti	152.748,00	10,61	145.145,55	10,37	142.915,00	10,38	142.915,00	10,38
Spesa corrente	1.439.402,64		1.399.695,50		1.376.484,82		1.376.174,47	



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	645.515,27
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	226.767,47
3) Entrate extratributarie (titolo III)	509.106,94
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.381.389,68

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI

Livello massimo di spesa annuale (1):	138.138,97
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025 (2)	663,01
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2026	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	137.475,96

TOTALE DEBITO CONTRATTO

Debito contratto al 31/12/2025	22.363,13
Debito autorizzato nel 2026	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	22.363,13

DEBITO POTENZIALE

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

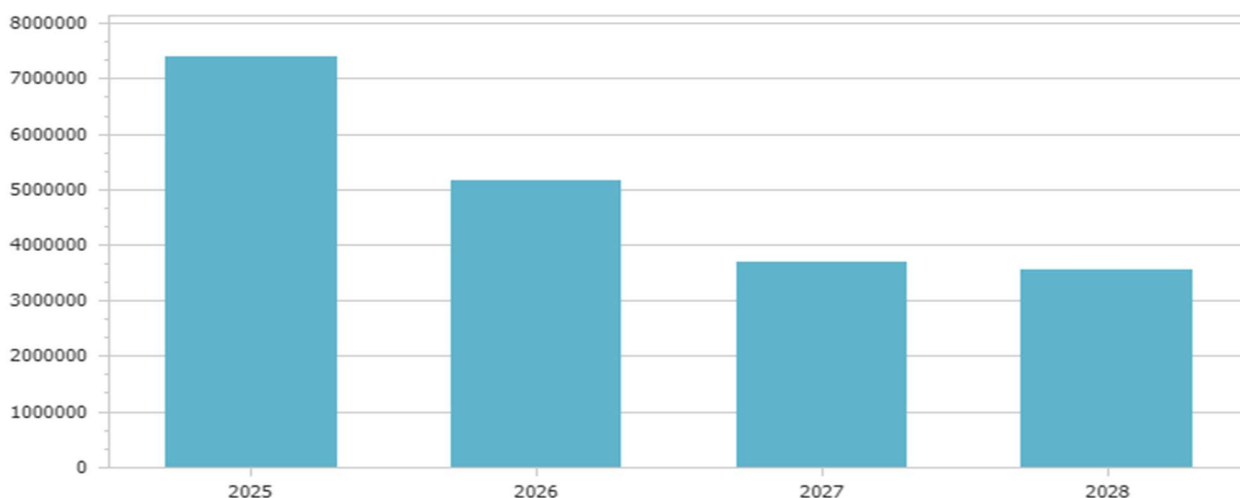
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai

sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del

rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

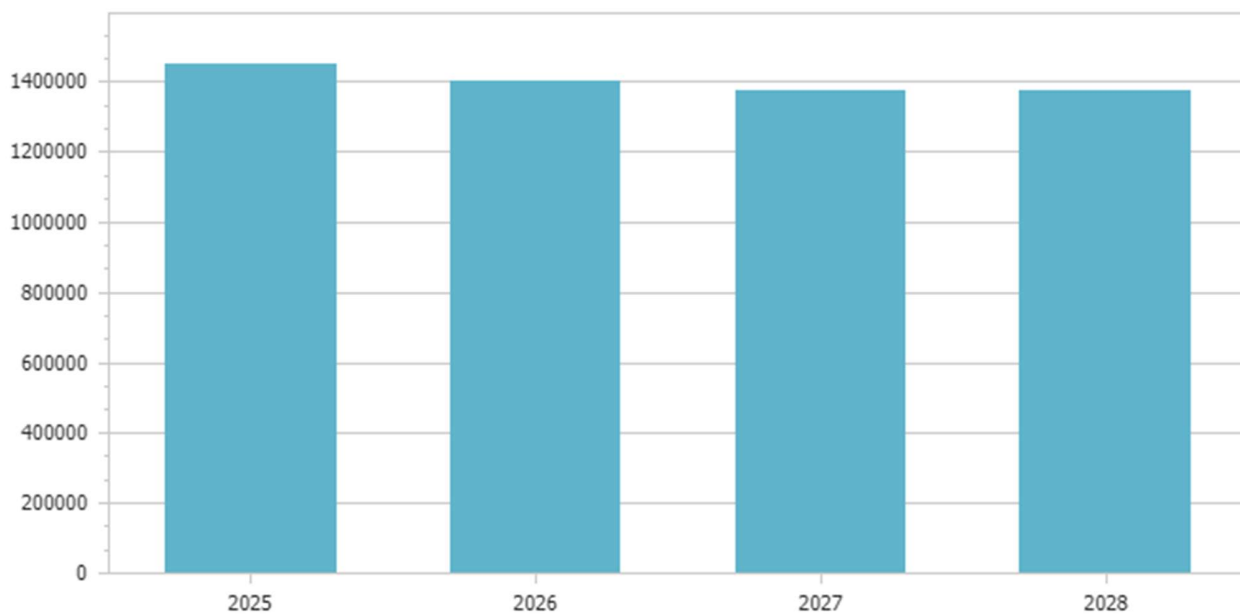
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Riepilogo missioni					
Missione	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.176.642,32	874.927,34	-25,64	741.345,22	741.345,22
3 Ordine pubblico e sicurezza	10.800,00	10.800,00	0,00	10.800,00	10.800,00
4 Istruzione e diritto allo studio	63.800,00	150.900,00	136,52	50.900,00	50.900,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	16.500,00	16.500,00	0,00	16.500,00	16.500,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	46.106,00	33.105,55	-28,20	30.875,00	30.875,00
7 Turismo	104.507,00	111.507,00	6,70	77.407,00	77.407,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.794.632,29	860.684,13	-69,20	168.858,00	123.858,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	783.816,60	654.301,72	-16,52	289.650,00	229.650,00
11 Soccorso civile	10.000,00	10.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.270,00	19.670,00	-2,96	19.670,00	19.670,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	144.708,88	193.000,00	33,37	138.000,00	138.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	400,00	400,00	0,00	400,00	400,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.162,50	0,00	-100,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	31.961,56	46.914,60	46,78	38.147,95	38.080,11
50 Debito pubblico	17.518,49	17.518,49	0,00	17.518,49	5.465,40
60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
99 Servizi per conto terzi	1.668.200,00	1.663.200,00	-0,30	1.563.200,00	1.563.200,00
Totale	7.394.025,64	5.166.428,83	-30,13	3.672.271,66	3.555.150,73

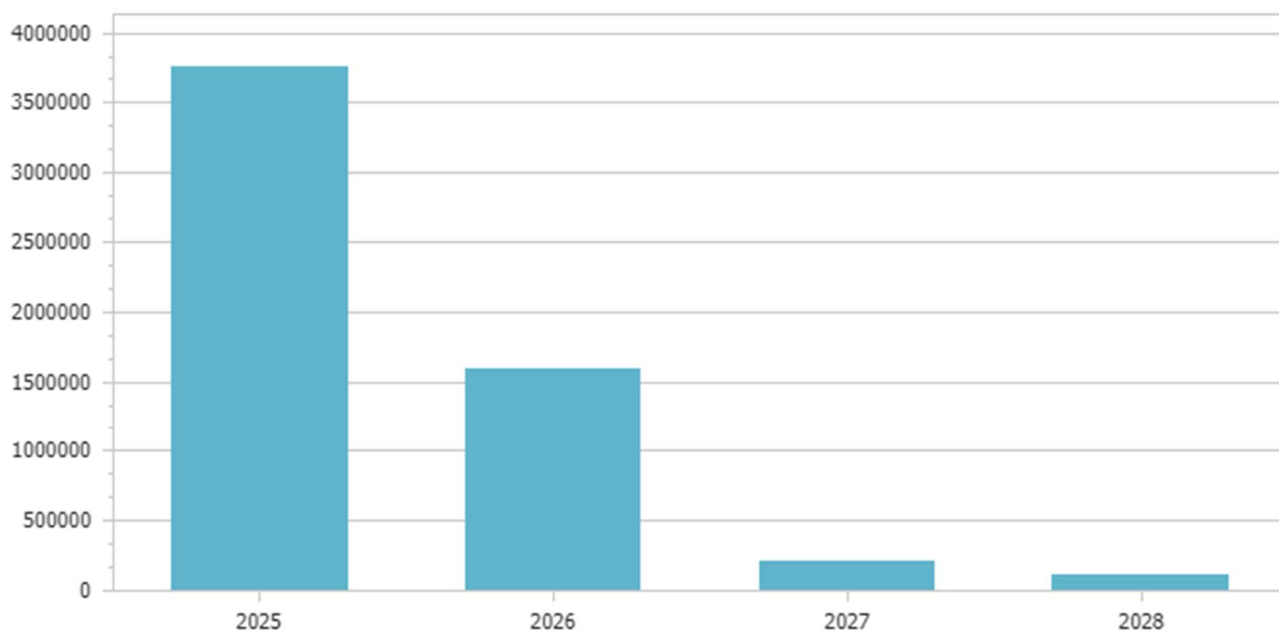


Previsioni 2026					
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	732.827,34	142.100,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	10.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	45.900,00	105.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	11.500,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	28.105,55	5.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	62.407,00	49.100,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	109.358,00	751.326,13	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	202.150,00	452.151,72	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	3.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	19.670,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	123.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	46.914,60	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	663,01	0,00	0,00	16.855,48	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.399.695,50	1.586.677,85	0,00	16.855,48	500.000,00

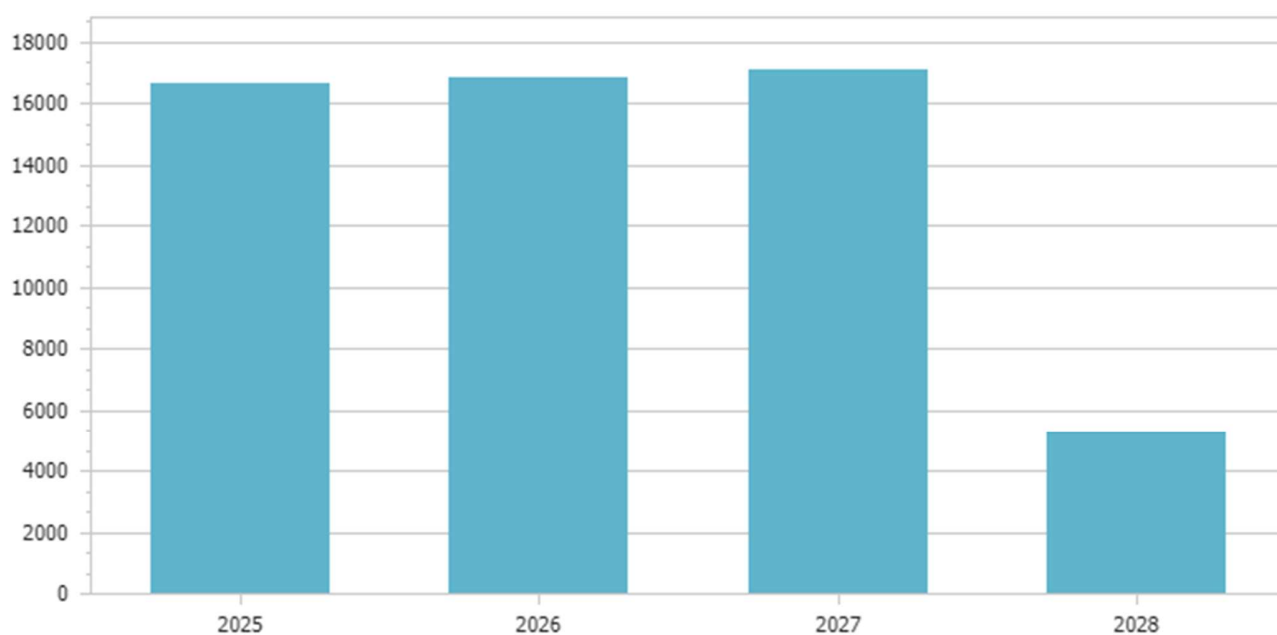
Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1.01 Redditi da lavoro dipendente	466.770,08	439.646,12	-5,81	422.064,00	422.064,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>11.582,12</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	53.643,65	56.760,00	5,81	56.760,00	56.760,00
1.03 Acquisto di beni e servizi	612.484,00	605.285,00	-1,18	612.985,00	612.985,00
1.04 Trasferimenti correnti	152.748,00	145.145,55	-4,98	142.915,00	142.915,00
1.07 Interessi passivi	1.083,75	863,01	-20,37	631,65	389,14
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	32.893,72	21.681,22	-34,09	20.081,22	20.081,22
1.10 Altre spese correnti	131.361,56	130.314,60	-0,80	121.047,95	120.980,11
Totale	1.450.984,76	1.399.695,50	-3,53	1.376.484,82	1.376.174,47



Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.699.635,84	1.558.577,85	-57,87	197.500,00	92.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>34.100,00</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
2.03 Contributi agli investimenti	58.570,30	28.100,00	-52,02	18.000,00	18.000,00
Totale	3.758.206,14	1.586.677,85	-57,78	215.500,00	110.500,00

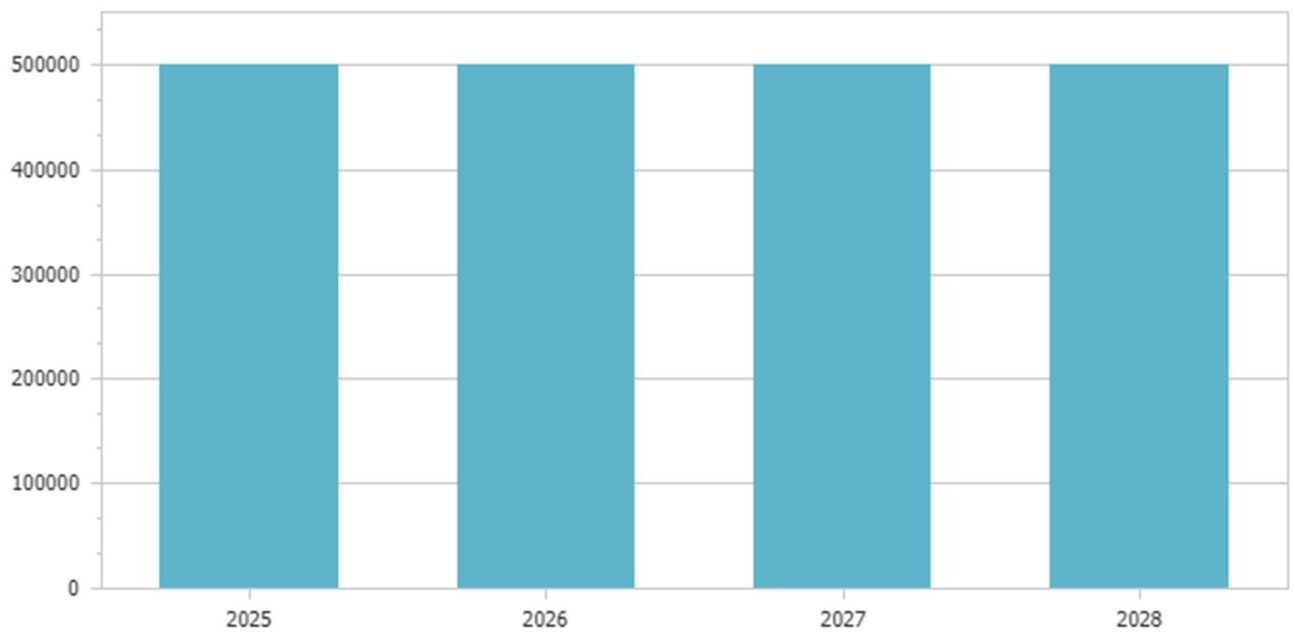


Rimborso Prestiti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	16.634,74	16.855,48	1,33	17.086,84	5.276,26
Totale	16.634,74	16.855,48	1,33	17.086,84	5.276,26



Il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL per gli anni 2026 - 2028 è ampiamente rispettato

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
5.01 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
Totale	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00



Come già specificato per le entrate, il ricorso all'anticipazione è necessario per garantire il rispetto dei termini di pagamento e l'importo è correlato ad ugual entrata.

ARTICOLAZIONE E RELAZIONE TRA LE ENTRATE E LE SPESE NON RICORRENTI

Sono state previste nella parte corrente del bilancio alcune entrate/spese non ricorrenti.

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate/spese ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In bilancio 2026-2028 sono state previste:

2026 entrate non ricorrenti €. 120.365,19 - spese non ricorrenti €. 43.900,00

2027 entrate non ricorrenti €. 92.000,00 - spese non ricorrenti €. 6.500,00

2028 entrate non ricorrenti €. 92.000,00 - spese non ricorrenti €. 6.500,00

Preme sottolineare che rientra nelle entrate non ricorrenti il credito IVA derivante dall'opera pubblica relativa all'acquedotto finanziata con i Fondi PNRR di cui si dà puntuale ed esaustiva menzione nel D.U.P.

ENTRATE/SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.